Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 11 (1941-1942)
Heft: 2

Artikel: Remigio Nussio
Autor: [s.n.]
DOI: https://doi.org/10.5169/seals-12690

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 24.08.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

vanti della tela costituito dallo specchio circolare di un'acqua morta e al disopra stendersi la cupola semiovale delle nuvole, dalle quali il dipinto è rinserrato. « Paesaggio siciliano » deve la sua unità e la sua robustezza all'intreccio delle linee orizzontali e verticali. »

L'arte svizzera ha perduto uno dei suoi buoni paesisti.

Il de Salis era però più conosciuto nell'Interno che nel suo Cantone. Le Valli seppero di lui, forse per la prima volta, nel 1933 quando fu presentato in Almanacco dei Grigioni (1933, pg. 80 sg.) con brevi ragguagli biografici e la riproduzione di una sua tela: Blaunca e gruppo della Bondasca. Ma in seguito egli torna ogni anno con una sua illustrazione nell' « Almanacco » e i « Quaderni grigioni italiani » accolsero ripetutamente notizie sulla sua attività e, nei fascicoli 4 IV e IV V l'elenco completo delle sue opere fino al 1936.

Per la lotteria dell'EAGI il de Salis aveva dato una grande tela, « Bevers », che ora è esposta nella capitale.

Remigio Nussio

Quand'è che Remigio Nussio soldato ha cominciato a cantare ai suoi compagni le canzonette militari e non militari nostre e in lingua nostra? Sono pochi mesi dacchè si è letto, nella stampa, che, per ordine dei superiori, passava, menestrello, da unità a unità ad alleviare colle sue melodie gli ozi dei soldati. Poi, un bel dì è chiamato anche a cantare davanti al microfono: il primo grande passo verso il successo.

Quando, di recente, Bartolomeo Schocher s'è messo a preparare la pellicola « Terra grischuna », la pellicola degli usi, delle occupazioni della popolazione grigione e delle bellezze naturali delle nostre terre, gli ha affidato l'unica parte di attore che abbia una qualche parte e che... canti. Veramente la pellicola è... muta e l'attore canta... da dietro lo schermo. Negli intermezzi poi compare davanti allo schermo con un gruppo di canterini brusiesi costituito e diretto e accompagnato, sulla fisarmonica, da lui. Così s'è presentato — lui e il suo coro — nei maggiori cinematografi delle maggiori città della Svizzera tedesca. E furono applausi e bis.

Niente meraviglia: Remigio Nussio ha la voce gradevolissima, calda, lievemente nostalgica e si accompagna sulla fisarmonica, piacevolmente, delicatamente.

È poco più che ventenne. Ha fatto studi? Non a conservatori, certo. Ma di musica s'intende se poi anche compone — forse ci darà il canto grigionitaliano — e dirige il suo coro dei canterini. Per intanto, quando senza la « rusca », o non in servizio militare, aiuta il padre nelle sue faccende di « buralista » postale di Brusio. Fino a quando ?